

# PERCHE' LA DIDATTICA TRASMISSIVA NON FUNZIONA PIU'





Il sapere si costruisce in base all'esperienza di ognuno e dagli input che l'ambiente fornisce

Tempi e stili di apprendimento variano da studente a studente. Influenza l'autostima

Docente visto come esperto distante in cattedra mentre dovrebbe essere un coach (allenatore) che dà consigli

Docente che svolge la funzione di *scaffolding* in quanto in grado di accompagnare lo studente oltre le sue capacità di partenza

Lo studente brillante, abituato a lavorare da solo, lavorando in gruppo, rafforza le *soft skills* nel lavoro di gruppo (*team working*)

Comprendimento superficiale tipico dei compiti scolastici. La comprensione profonda si ha in situazioni reali o simulati, al di fuori del contesto formale della scuola

Genera involontariamente un vissuto di ansia da prestazione (scuola ansiogena) mentre la scuola dovrebbe garantire benessere

L'apprendimento meccanico, la classica memorizzazione, per la prova di verifica, non lascia spazio alla riflessione

Intrisa di nozionismo ovvero un modello di insegnamento centrato esclusivamente sulla trasmissione, dati, abilità, teoria. Le nozioni invece sono il punto di partenza per educare gli studenti al pensiero critico. Come è possibile far riflettere i ragazzi senza dati, informazioni, tematiche sulle quali discutere insieme?



Il mandato pedagogico della scuola non è trasmettere sapere ma formare teste ben fatte, capaci di interpretare e valutare

Poco spazio alle competenze di cittadinanza quali ascolto, comprensione reciproca, rispetto di punti di vista diversi dal proprio, capacità di mediare un conflitto, risolvere un problema o prendere giusta decisione=palestra di democrazia

L'insegnamento dei contenuti scolastici proposto dal solo punto di vista cognitivo. Emozione della paura. Paura di non saper come gestire i vissuti degli studenti e le proprie (si perdono elementi vitali: energia, condivisione, sensibilità, creatività)

Non c'è coinvolgimento emotivo in classe. Regna: noia, disattenzione, scarsa motivazione sino alle azioni dei disturbatori che, con modalità sbagliate, cercano di risvegliare la classe dalla noia di una lezione senza emozioni.

Rischio di inclusione formale e parziale per i BES. L'apprendimento condiviso consente l'inclusione vera:

- Materiale studiato a casa «materiali anticipatori» che introducono il successivo approfondimento in classe;
- Rielaborazione in classe con l'insegnante;
- Collaborazione tra studenti (assegnazione e scambio di ruoli nel lavoro cooperativo) in microgruppo (team da 3 studenti)

## Materiali digitali

Video divulgativi  
Presentazioni  
Podcast

Articoli presenti  
in rete  
Film e corti

## Materiali cartacei

Libri di testo  
Giornali e riviste

Articoli di  
approfondimento

## Materiali da preparare

Ricerche  
Webquest

Interviste